

Valute
Dollaro
in frenata
Lira bassa

ROMA Settimana valutaria senza grandi scosse per il dollaro che ha mantenuto il trend al rialzo con cui aveva chiuso la precedente frenata però da una nuova serie di dati economici Usa che hanno rinfreddato un pochino i timori di inflazione e di conseguenti rialzi ai tassi di interesse. Con i maggiori mercati europei chiusi venerdì all'avvio del lungo ponte di Pasqua la piazza di New York ha registrato scambi molto rarefatti conclusi con il dollaro a 137,55 lire, di un sotto sopra le 137,55 del fixing di Milano a 1,8745 marchi contro gli 1,8715 del giorno prima sulla stessa piazza americana (Francoforte era chiuso), a 131,48 yen contro i 131,27 della chiusura di Tokyo.

Il biglietto verde, come si ricordava aveva chiuso in netto rialzo la settimana precedente a New York, nonostante gli interventi delle banche centrali, trovando sostegno nel dato di segno inflazionistico sui prezzi alla produzione Usa in febbraio. L'ultima ottava lo ha visto aprire cautamente sui livelli stazionari per ripiegare ma di poco a riprova di un tono di fondo che rimane essenzialmente rialzista, dopo l'annuncio dei dati inferiori al previsto sia sui prezzi al consumo Usa sia sugli ordini di beni durevoli in febbraio, dati che proiettando un andamento meno "caldo" dell'economia hanno attenuato i timori di inflazione.

Proprio a fine settimana, altri due dati sono andati ad aggiungersi alle cifre di segno non inflazionistico per l'economia Usa, quelli cioè relativi ai redditi personali e alle spese per consumi personali a febbraio, ma con qualche segno di contraddizione che potrebbe fornire spunti rialzisti al parlo degli operatori che continuano a temere aumenti dei tassi di interesse. I redditi personali sono infatti aumentati dell'1% rispetto a gennaio e le spese per consumi dello 0,5%, contro rispettivamente 1,7% e lo 0,4% di gennaio. C'è stato insomma un rallentamento dei redditi (salari e stipendi) con un minor potenziale di inflazione e una stabilità nelle spese. Il cittadino Usa, dunque, spende con prudenza. Nella settimana la lira si è deprezzata all'interno del sistema monetario europeo per le voci di un riallineamento nato dalla debolezza della corona danese.

SETTE GIORNI in PIAZZAFFARI

Tiene banco solo la Bna

LA SETTIMANA DEI MERCATI FINANZIARI

ANDAMENTO DI ALCUNI TITOLI GUIDA
(Periodo dal 17-3 al 24-3-1989)

AZIONI	Variazione % settimanale	Variazione % annuale	Quotazione 1988	Ultima	Min	Max
COMIT ORD.	8,84	97,68	4.347	3.400	4.347	
MEDIOBANCA	3,68	13,02	21.700	19.900	22.000	
GENIAMA ORD.	3,48	42,78	1.842	1.850	1.850	
ALLEANZA ORD.	2,37	-4,73	38.900	35.810	42.000	
CREDITO IT ORD.	1,78	65,88	2.025	1.721	2.040	
FERRUZZI AGR. FIN. O.	1,70	63,88	2.035	1.818	2.070	
GENERALI	1,16	13,94	42.850	40.400	44.950	
SAI ORD.	1,03	11,68	18.800	19.100	22.500	
ASSITALIA	0,83	-11,54	18.899	14.980	17.400	
FONDIARIA	0,00	19,08	75.000	70.200	77.400	
MONTEDISON ORD.	0,00	34,58	2.020	1.940	2.180	
ENI ORD.	-0,43	-10,78	8.470	8.380	8.100	
OLIVETTI ORD.	-0,54	-16,53	9.020	8.830	9.820	
TOYO ORD.	-0,54	4,90	19.820	19.450	23.300	
PIRELLI SPA ORD.	-0,52	19,88	3.170	2.920	3.230	
ITALCANTIERI ORD.	-0,59	9,72	118.850	112.278	128.000	
FIAT ORD.	-0,54	-1,13	9.200	9.021	10.170	
UNIPOL P.	-0,59	12,82	17.800	16.180	19.250	
BENETTON	-1,09	0,67	10.780	10.200	11.490	
MONDADORI ORD.	-1,21	12,83	22.700	21.220	24.000	
PIAT PRIV.	-1,26	0,78	5.830	5.625	6.350	
STET FIS.	-1,71	0,83	2.850	2.805	3.238	
PIRELLI	-1,72	0,89	6.535	6.340	7.230	
ENI	-1,81	-7,14	3.840	3.450	4.170	
IFI PRIV.	-1,81	1,87	17.850	17.400	20.600	
SIP O.	-2,17	27,48	2.740	2.630	3.128	
SIP RNC	-2,38	8,38	2.362	2.280	2.850	
PERFIN ORD.	-2,38	nv	2.878	2.820	3.250	
STET ORD.	-2,82	13,08	3.403	3.270	3.850	
KAS ORD.	-2,98	-7,05	30.150	28.928	34.527	
BNA BPO ORD.	-3,47	11,18	2.485	2.488	2.990	
Indice Fideuram storico (30/12/82=100)	0,48		18,44			

GLI INDICI DEI FONDI

FONDI ITALIANI (12/1/85=100)	Valore	1 mese	3 mesi	12 mesi	24 mesi	36 mesi
Indice Generale	191,00	+0,08	+ 8,12	+ 8,11	+ 2,00	+14,81
Indice Fondi Azionari	238,48	+0,21	+ 8,84	+11,08	+ 1,49	+12,44
Indice Fondi Bilanciati	183,41	+0,07	+ 6,18	+10,38	+ 1,40	+12,23
Indice Fondi Obbligazionari	158,40	+0,12	+ 3,58	+ 7,41	+11,98	+26,30
FONDI ESTERI (31/12/82=100)						
Indice Generale	339,38	-0,11	+ 8,19	+ 8,48	- 5,82	+ 8,03

LA CLASSIFICA DEI FONDI

I primi 5 azionari e bilanciati			I primi 5 obbligazionari		
FONDO	Var. % annuale	FONDO	Var. % annuale		
C. WELLS FUND	+23,28	LARGEST OBBL.	+10,23		
F. WELLS FUND	+18,83	EURO VEGA	+ 9,92		
SALVADANAIO BIL.	+16,78	BN RENDIFONDO	+ 8,84		
LIBRA	+15,08	PRIMECASA	+ 8,41		
FRONTO	+14,81	GENERCOMIT REND.	+ 8,27		

A CURA DI STUDI FINANZIARI S.p.A. FIDEURAM

Neppure le decisioni del governo sui tagli alla spesa pubblica sono servite a vivacquare il mercato di piazza Affari che sta attraversando da qualche settimana un periodo di stanchezza e di attesa di momenti migliori. La settimana si è chiusa con l'indice Mib quasi allo stesso livello del venerdì precedente con qualche oscillazione di lieve entità che sta ad indicare quanta perplessità esista tra gli operatori.

MILANO Protagonista della settimana che precede la Pasqua è stata ancora la guerra aperta per il controllo della Banca nazionale dell'agricoltura tra il conte Auletta e il presidente del Credito Italiano Lucio Rondelli. Sono stati proprio i titoli della Bna e quelli della Bonifiche Siele, proprietaria di una forte partecipazione nella Banca dell'Agricoltura, a tenere desto il mercato, con un continuo aumento delle quotazioni, segno inequivocabile che è in atto un rastrellamento di titoli per il controllo della Banca dell'agricoltura. Nel volgere di una settimana il titolo ordinario della Bna è salito del 15%. Ancor più consistente la crescita del titolo privilegiato, il cui possesso può diventare decisivo nelle assemblee straordinarie, che ha fatto un balzo all'insù del 42%. Stessa sorte per quanto riguarda i titoli della Bonifiche Siele, la finanziaria di Auletta che ha nel proprio portafoglio il 45% dei titoli della Bna.

È ormai evidente che Rondelli ha messo in atto un rastrellamento in grande stile delle azioni della banca e della finanziaria di Auletta per giungere al controllo della Bna. Si assiste così ad un duplice gioco al rialzo. Da un lato il Credito Italiano - che acquista il maggior numero di azioni sul mercato, dall'altro lo stesso conte Auletta che interviene negli acquisti allo scopo di tenere alti i prezzi delle azioni della sua banca - in modo da scoraggiare le manovre di Rondelli e di rendere più costoso il rastrellamento. A questo si aggiungono, ovviamente, le azioni di grandi e piccoli investitori che nulla hanno a che fare

con il tentativo di controllo della Bna, ma che si lanciano negli acquisti di fronte alla continua crescita del valore dei titoli dell'istituto di credito.

La guerra fredda fra Auletta e Rondelli si fa quindi sempre più aspra e l'attenzione si concentra sempre di più sulle possibili decisioni della Federconsorzi, che possiede il 13% delle azioni della Bna e che potrebbe essere determinante sia schierandosi a favore dell'uno o dell'altro dei contendenti, sia mettendo sul mercato la sua quota, considerato anche le alte quotazioni che hanno raggiunto i titoli. Di questa aspra lotta hanno beneficiato anche gli altri titoli bancari, che sono stati più appetiti nel corso della settimana hanno chiuso soprattutto le Comit salite di oltre il 4%. Secondo alcuni operatori si tratterebbe di un semplice recupero dopo un periodo di ombra, ma come voce anche di un possibile aumento del capitale. Di aumento di capitale si parla anche per Mediobanca ed è questa una voce che periodicamente contribuisce a far lievitare il titolo che nel corso dell'ultima giornata della settimana ha registrato un più 3,38%.

È andata invece abbastanza male la settimana per i titoli guida, quelli che maggiormente attirano l'interesse dei piccoli risparmiatori. Così le Montedison hanno perso l'1,22%, la Fiat lo 0,77 e le Generali lo 0,53 anche se hanno recuperato nel dopoposto. Sempre opachi i titoli del gruppo De Benedetti, tutti al di sotto dei valori della settimana scorsa.

In ricordo di
ELIO ORLANDINI
la moglie Luciana sottoscrive 100.000 lire per l'Unità
Roma, 26 marzo 1989

Gli iscritti al Pci della Sezione "Palmetto Togliatti" di Pianello Vallesina (AN) partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del caro compagno
ERNESTO CANTIANI
Sottoscrivono per l'Unità
Pianello Vallesina (AN)
26 marzo 1989

Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno
ANGIULO ROSSI (Trueba)
la moglie Vera e la figlia Claudia lo ricordano con immutato affetto
Grosseto, 26 marzo 1989

Venerdì scorso è mancata la compagna
ORETTA PECCHIOLI IN PAPI
della sezione Palmiro Togliatti di Colonnata, iscritta al Pci sin dal 1948 i familiari, nel ricordare la profonda umanità, sottoscrono per la stampa comunista
Sesto Fiorentino, 26 marzo 1989

È deceduta
ORETTA PECCHIOLI IN PAPI
i cugini nel darne il triste annuncio la ricordano con stima e affetto e sottoscrono 100 mila lire per l'Unità
Sesto Fiorentino, 26 marzo 1989

Nel quarto anniversario della scomparsa del compagno
ERSILIO GUGLIEMINI
di Gabbrone, la moglie, la figlia, il genero e i nipoti lo ricordano con immutato affetto e in sua memoria sottoscrono 50 mila lire per l'Unità
Livorno, 26 marzo 1989

Nel secondo anniversario della scomparsa della compagna
ALBERTINA BALDI
la sorella la ricorda con tanto affetto e sottoscrono 100 mila lire per la stampa comunista
Firenze, 26 marzo 1989

Domani ricorre il secondo anniversario della scomparsa del compagno
SIRO TANINI
nel ricordarlo con lo stesso affetto, la moglie, il figlio e la nuora, sottoscrono 100 mila lire per l'Unità.
Roccassera (Co), 26 marzo 1989

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno
ILTER MENONI
la moglie, la sorella Ines e i nipoti lo ricordano con molto affetto e quanti lo conobbero e lo stimarono, in sua memoria sottoscrono 50 mila lire per l'Unità
Genova, 26 marzo 1989

Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno
WALTER MUSSO
la moglie e il figlio Maurizio lo ricordano con affetto e rimpianto a quanti lo conobbero e gli vollero bene e in sua memoria sottoscrono 50 mila lire per l'Unità.
Genova, 26 marzo 1989

Carla Bonelli, nel trigesimo della scomparsa della compagna
FIDIA NEGRO
si unisce al dolore della sorella Nella e in sua memoria sottoscrono per l'Unità.
Cesena, 26 marzo 1989

Il compagno
sen. ANTONIO NEGRO
ci lascia 26 anni orsono, dopo un'intera esistenza dedicata alla classe operaia e per la conquista di un mondo di giustizia e di pace. I figli e tutti i familiari, insieme alla sua figura ricordano anche quelle di
LAVINIA PACI
in Negro
che gli fu moglie fedele e congnosa e che volontariamente supportò le vicissitudini della sua lotta con serenità e fermezza, del figlio
LEO NEGRO
iscritto giovanissimo al partito dal 1935, e nel trigesimo della scomparsa della figlia

FIDIA NEGRO
amata da tutti per la sua simpatia e allegria e per la sua passione politica. In loro memoria sottoscrono per l'Unità
Genova, 26 marzo 1989

Nel nono anniversario della scomparsa del compagno
MARIO TATÒ
la moglie la figlia e il nipote lo ricordano sempre con grande affetto a compagni, amici e conoscenti e in sua memoria sottoscrono 50 mila lire per l'Unità
Coccaglio (Bs) 26 marzo 1989

La sezione Pci di Coccaglio (Brescia) annuncia la scomparsa del compagno
GINO NATALINI
(1897-1989)
iscritto al partito dal 1921, saggia, membro del Cln locale amministratore comunale dopo la Liberazione fondatore della sezione comunista di Coccaglio presidente della sezione Anpi Coccaglio grazie del suo esempio Vivrà sempre nel nostro impegno. La sezione sottoscrono 100 mila lire per l'Unità
Coccaglio (Bs) 26 marzo 1989

Nel decimo anniversario della morte del compagno
RAFAELE SUELLA
lo ricordano la moglie Antonietta, la figlia e il figlio Amedeo Pierantonio (Pg) 26 marzo 1989

Nella ricorrenza del 3° anniversario della scomparsa del compagno
GUGLIELMO BONOTI
la moglie e i figli lo ricordano con affetto ai compagni di Santo Stefano Magra. In sua memoria sottoscrono lire 50.000 per l'Unità
La Spezia, 26 marzo 1989

Ricorre il terzo anno dalla scomparsa del compagno
RINO COZZANI
la moglie Rita, la figlia Rosanna, il genero Renato e il nipote Michele lo ricordano con tanto affetto a compagni e amici di Cerna sottoscrono per l'Unità
La Spezia, 26 marzo 1989

Nella ricorrenza del 17° anniversario della morte del compagno
ANTENORE BARONTINI
la moglie e il figlio nel ricordarlo ai compagni di Sarzana sottoscrono per il nostro giornale
La Spezia, 26 marzo 1989

È mancato il compagno
GIUSEPPE MIGARONE
con grande dolore lo annuncia il figlio Enrico (funerari in forma civile martedì 28 c.m. alle ore 10 dall'ospedale CTO
Torino, 26 marzo 1989

I compagni della sezione del Pci Centro città ricordano con affetto e stima la compagna
LIBERA ZACCHIGNA
ved. Azolin
in sua memoria sottoscrono per l'Unità
Trieste, 26 marzo 1989

Per onorare la memoria della compagna
LIBERA ZACCHIGNA
ved. Azolin
i cugini Clelia, Giorgio e famiglia nel ricordarla con profondo affetto sottoscrono 100 mila lire per l'Unità
Trieste, 26 marzo 1989

Per onorare la memoria della compagna
LIBERA ZACCHIGNA
ved. Azolin
la sorella la ricorda con tanto affetto e sottoscrono 100 mila lire per la stampa comunista
Firenze, 26 marzo 1989

Per onorare la memoria della compagna
LIBERA ZACCHIGNA
ved. Azolin
Ella Bastiani sottoscrono per l'Unità.
Trieste, 26 marzo 1989

Per onorare la memoria della compagna
LIBERA ZACCHIGNA
ved. Azolin
un gruppo di compagne la ricorda sottoscrono 145 mila lire per l'Unità
Trieste, 26 marzo 1989

Per onorare la memoria della compagna
LIBERA ZACCHIGNA
ved. Azolin
i fratelli, la sorella, i nipoti, i cognati e i parenti tutti lo ricordano con affetto. Nella circostanza è stato sottoscritto per l'Unità.

Nel centesimo anniversario della scomparsa del compagno
MARINO PATERNI
stafetta partigiana e licenziato politico per rappresaglia, la moglie Maria e il figlio Silvano lo ricordano con eterno pensiero a parenti, compagni, amici e a quanti lo hanno conosciuto e stimato, a tutti quelli cui è stato esempio nella lotta politico-sindacale verso una società più giusta e onesta. Per onorare la memoria sottoscrono per l'Unità
Torino, 26 marzo 1989

A otto anni dalla scomparsa del compagno
ANGELO BIANCA
(Niverville)
la moglie, il figlio Gerardo con Pina, la figlia Maria con Cesare, i nipoti Luca, Monica e Lorenzo lo ricordano con tanto affetto e rimpianto. Sottoscrivono per l'Unità.
Torino, 26 marzo 1989.

La sezione del Pci Gramsci di Serravalle nel ricordare con profondo affetto e stima il compagno
MARIO CERGOLO
recentemente scomparso, sottoscrono in sua memoria per l'Unità.
Trieste, 26 marzo 1989

Per onorare la memoria del compagno
MARIO CERGOLO
Arnaldo e Spartaco Valentini sottoscrono per l'Unità.
Trieste, 26 marzo 1989

Vicini al compagno Carlo per la scomparsa del padre
VITTORIO LUSSINI
le famiglie Carre e Millorich sottoscrono in sua memoria 80 mila lire per l'Unità.
Trieste, 26 marzo 1989

Sorelle e Fratelli Invernizzi con i familiari tutti sono vicini a Furlan e alla famiglia Martelli per la morte del padre
ANGELO MARTINELLI
avvenuta a Monzoro il 25 marzo 1989
Milano, 26 marzo 1989

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno
SESTILIO CAVICCHIOLO
lo ricordano con sempre immutato affetto la moglie, i figli i quali per onorare la cara memoria hanno sottoscritto per l'Unità.
Modena, 26 marzo 1989

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno
SESTILIO CAVICCHIOLO
i fratelli, la sorella, i nipoti, i cognati e i parenti tutti lo ricordano con affetto. Nella circostanza è stato sottoscritto per l'Unità.

ISTITUTO NAZIONALE DI FORMAZIONE POLITICA

MARIO ALICATA
REGGIO EMILIA - TELEFONO 0522/23.323 23.888

La direzione dell'istituto organizza dal 3 al 15 aprile un

CORSO NAZIONALE PER DIRIGENTI DELLE STRUTTURE DI BASE
(sezioni territoriali, sezioni tematiche, centri di iniziativa)

PROGRAMMA

- La democrazia come finalità e la finalità della democrazia
- Il Pci, la sinistra, l'Europa: le elezioni europee
- L'alternativa, una nuova fase nella storia della Repubblica
- Democrazia economica
- Riforme del sistema politico e delle istituzioni
- Riforma del partito.

Invitiamo pertanto le federazioni a programmare la partecipazione delle compagne e dei compagni.
Per maggiori informazioni la segreteria dell'istituto è a vostra disposizione. Tel. 0522/23.323 23.658.

IN EDICOLA MARZO 1989 L. 800

FRIGIDAIRE

NON C'E' GIUNGLA SENZA TIGRI

SIGNOR GARDINI, LA SMETTA! GRAZIE!

IRIS 3

PRIMO CARNERA: CENTESIMO ROUND

Marijuana CALIFORNIA KIF Stati Uniti LA RIVOLUZIONE DEI TELEFONI

Fabbri BRILL CREAM Echaurren IDEE Palumbo/Bamatto GULLIVER EFFECT

mensile PRIMO CARNERA L. 5000

ITALIANI & STRANIERI

Immigrati sotto il tiro del ministro Gava

GIANNI GIARDISCO

Il messaggio di saluto agli immigrati stranieri pronunciato dal presidente della Repubblica all'inizio dell'anno, non deve essere stato ascoltato dal ministro degli Interni e dai suoi colleghi. Infatti secondo le rivelazioni di un settimanale ("Avvenimenti"), il ministro Gava ha predisposto, per l'esame del Consiglio dei ministri, una proposta di legge che farebbe invidia ai più reazionari dei regimi. In barba a tutte le affermazioni di rispetto dei diritti umani e di comprensione per le condizioni dei popoli e dei paesi del Sud del mondo, la proposta di Gava affida la sorte degli immigrati stranieri alla discrezionalità della polizia, mandando a quel paese le più elementari garanzie democratiche, quelle che fanno la differenza tra un paese come l'Italia, antifascista e democratico, e i regimi autoritari e di polizia. Né si tratterebbe - si badi bene - soltanto di provvedimenti contro i vituperati clandestini. La proposta di Gava riguarda tutti, anche coloro che già risiedono nel nostro paese e coloro i quali entreranno in futuro muniti di visto d'ingresso e in possesso di regolare permesso di soggiorno.

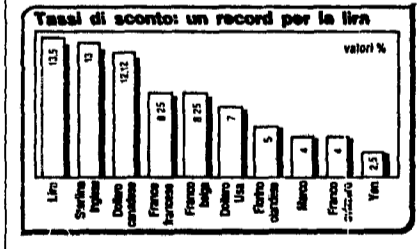
La rivelazione sull'esistenza del progetto di legge del ministro dell'Interno, non poteva non sollevare scalpore. Gli stessi impegni internazionali dell'Italia vanno in una direzione opposta (le convenzioni sui diritti umani, quelle sui diritti dei mi-

INFORMAZIONI RISPARMIO

Miniguia agli affari domestici
A CURA DI MASSIMO CECCHINI

In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie. I nostri esperti risponderanno a quesiti d'interesse generale scrivereteci:

Mutuo casa, un punto in più



Prime rate in alcuni paesi occidentali

ITALIA	14,00%
GRAN BRETAGNA	14,00%
CANADA	12,75%
U S A	11,50%
FRANCIA	9,50%
GERMANIA	6,50%
GIAPPONE	3,38%

MUTUI FONDIARI

(Condizioni praticate dal Credito Fondiario S.p.A.)

Tipo di mutuo	Durata anni	Tasso %
Tasso fisso	10/15	14,50
Tasso variabile	10/15	14,00
Capitale rivalutabile (solo per acquisto prima casa)	10/15	9,75
Mutui in Ecu	10	11,00

B.O.T. ASTA DEL 15-3-1989

Mesi	Prezzo	Rendimento*
3	97,32	9,67%
6	94,89	9,58%
12	90,16	10,12%

* Al netto della ritenuta fiscale e delle commissioni di acquisto

I primi pesanti effetti della manovra di rialzo del tasso di sconto decisa dal Tesoro all'inizio del mese cominciano a farsi sentire sul costo dei servizi finanziari. I mutui per l'acquisto di una casa sono saliti di un punto percentuale netto, il costo del denaro è salito di mezzo punto per i clienti privilegiati ma anche di un punto e mezzo per le piccole e medie imprese. Una vera stangata per il credito al consumo (i prestiti cui accedono la maggior parte delle famiglie per l'acquisto di un elettrodomestico o per cambiare l'automobile). Nel giro di neanche due mesi questa categoria di prestiti ha visto lievitare i tassi di oltre due punti ed oggi nella maggior parte delle banche non si spunta nulla al di sotto del 18/19%. Siamo dunque vicini al top rate e questi tassi non si giustificano da nessun punto di vista tanto più per il basso grado di rischio che queste operazioni comportano.

All'aumento di tutti i servizi di prestito non è però ancora composto nessun aumento del rendimento dei depositi. A questa contestazione il presidente dell'Abi ha risposto che la maggior parte delle aziende di credito ha aumentato dello 0,25% il rendimento dei certificati di deposito. Ci sembra uno sforzo ben misero per incoraggiare gli italiani al risparmio.

Salgono invece leggermente i rendimenti dei Bot che all'asta di metà marzo hanno fatto tirare le scadenze dei dodici mesi oltre il 10% al netto di ritenute fiscali e commissioni bancarie di acquisto. È una notizia solo parzialmente buona. I rendimenti maggiori dei Bot costeranno al Tesoro circa quindicimila miliardi in più. È poi o meno la stessa cifra che si intende risparmiare con i tagli alla previdenza ed ai servizi sociali. Per usare un termine calcistico potremmo dire che il ministro Amato ha fatto un gol. Ci sarà un maggior cano fiscale per i contribuenti e sono quegli stessi contribuenti che dovranno anche sborsare maggior ticket sanitari e pagare di più il biglietto del treno (il rincaro complessivo dei costi del denaro non potrà poi non ripercuotersi sui prezzi e c'è dunque il rischio con creto di una manovra che na ta con il intento di controllare il riacuzzarsi delle spinte inflazionistiche, potrebbe finire per scatenare o comunque giustificare una nuova raffica di aumenti.

Aumenta invece di nuovo la convenienza per gli operatori a finanziarsi in valuta. Nonostante il freno posto da Banca Italia con l'obbligo di riserva del 25% sullo sfilamento dei finanziamenti in valuta estera (vincolo che ha fatto mediamente salire di mezzo punto i tassi in valuta) il differenziale tra tassi della lira e tassi del franco svizzero o del marco è talmente alto da garantire un margine notevole di risparmio. Nel breve periodo inoltre l'aumento del tasso della lira ha rafforzato notevolmente la nostra moneta salvaguardando gli operatori dal rischio di cambio insito in questo tipo di operazioni.